

LABORATORI



analisi chimiche e microbiologiche

**PROGRAMMA DI CONTROLLO E MANUTENZIONE DEI
MATERIALI DI AMIANTO IN SEDE
SITUAZIONE 2016**

AGRIBAGNOLO Soc. Coop. Agricola

Via S. Tomà, 10– Loc. Bagnolo

36045 LONIGO (VI)

Documento redatto in data: 25 novembre 2016

PREMESSA

Con riferimento alla normativa vigente DM 6.9.94 in materia di amianto, alla Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 265 del 15 marzo 2011, ed alla richiesta della ditta AGRIBAGNOLO di Lonigo (VI), si redige il presente documento finalizzato alla verifica dello stato di conservazione dei materiali con amianto e conseguentemente definire le azioni da attuare a tale scopo.

Per soddisfare queste esigenze sono stati eseguiti da personale qualificato sopralluoghi, rilievi fotografici, test sui materiali (coperture, soffitti), indagine ambientale delle fibre aerodisperse (MOCF), al fine di poter applicare il modello ad indici previsto dalla normativa vigente per materiali in lastra contenenti amianto.

Come previsto dalla citata normativa è necessario, se non già effettuato, a provvedere alla nomina del responsabile del programma di custodia e manutenzione dei materiali contenenti amianto.

Il caso delle coperture in fibrocemento prende rilevanza esclusivamente dalla degradazione che il legante cementizio subisce a causa degli eventi atmosferici e delle attività biologiche vegetali che si sviluppano sulle superfici esposte.

Per questo caso si prevede la valutazione del rischio sulla base di schemi ad indici codificati dalla normativa di riferimento.

Tutte le scale ad indici, che sono scale di valutazione a gradini e non continue, non possono avere valore assoluto ed equivalente per i casi raggruppati, ma servono solo a definire ordini di precedenza negli interventi da adottare, anche perché basate su criteri più qualitativi che quantitativi.

Nello specifico l'allegato a DGR n° 265 del 15 marzo 2011 della Regione Veneto fissa la scala di giudizio in tre range: minore o uguale a 25; tra 25 e 44; uguale o superiore a 45, con indicazioni corrispondenti a: nessun intervento di bonifica, esecuzione della bonifica entro 3 anni, e rimozione della copertura entro 12 mesi.

Una prima osservazione è che in termini di urgenza ed adempimenti non si può assimilare una situazione con indice 26 ad una con indice 44 pur appartenenti alla stessa categoria, ma soprattutto non si capisce perché si debbano dare attuazione a scadenze temporali fisse per situazioni che in anni successivi non subiscono modificazioni concrete.

In conclusione sembra ragionevole che i risultati della valutazione ad indici servano solamente per graduare le priorità degli interventi, ma senza vincoli temporali inderogabili se non motivati da atti di competenti Autorità Sanitarie.

OBBIETTIVI DEL PROGRAMMA

- 1) Accertamento della presenza di amianto nelle coperture e nei soffitti dell'insediamento.
- 2) verifica nel tempo delle condizioni dei materiali contenenti amianto con modalità e secondo scadenze definite.
- 3) Prevenzione del rilascio e della dispersione di fibre nelle condizioni di esercizio ordinario, e in condizioni straordinarie nei casi in cui siano interessati direttamente materiali contenenti amianto.

ELEMENTI CONOSCITIVI DISPONIBILI

-Planimetria con localizzazione dei materiali contenenti amianto (vedere allegato)

L'area di interesse è costituita da più reparti interconnessi ricadenti in zona prevalentemente industriale nel comune di Lonigo (VI) in via S. Tomà, 10. Le coperture e le pareti esterne dell'essiccatoio più vecchio sono formate da lastre ondulate e piane in fibrocemento contenenti amianto.

L'insediamento produttivo opera nel campo agricolo ed in particolare all'essiccazione di cereali in genere, prevalentemente mais. La data di costruzione del capannone con le coperture e pareti contenenti amianto risale a prima del 1980, la parte più recente non contiene materiali con amianto e risale a dopo il 1990.

MAPPA SUPERFICI ESTERNE (COPERTURE E PARETI) CONTENENTI AMIANTO





Scheda per l'accertamento della presenza di materiali contenenti amianto negli edifici

II - DATI GENERALI
 B - INDICAZIONI SUI MATERIALI SOSPETTI
 FRIABILITÀ

Friabile Compatto

- 1 - Materiali che rivestono superfici applicati a spruzzo o a cazzuola
- 2 - Rivestimenti isolati di tubi e caldaie
- 3 - Pannelli in cemento-amianto (pareti)

Altri materiali (all'interno dell'edificio):

...

.....

- 4 - Coperture in cemento-amianto

(1) Friabile: materiale che può essere facilmente ridotto in polvere con la semplice pressione manuale.
 Compatto: materiale duro che può essere ridotto in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici (dischi abrasivi, frese, trapani, ecc.).

Locale esaminato	Materiali individuati	N. campioni prelevati
Copertura tetto essiccatoio	Copertura tetto in lastre ondulate di fibrocemento	1
Pareti essiccatoio	Pareti in lastre piane in fibrocemento	1

Notizie ricavate dai documenti dell'edificio: _____

Note: _____



Scheda per l'accertamento della presenza di materiali contenenti amianto negli edifici

II - DATI PARTICOLARI

A - DATI SUL LOCALE ESAMINATO

Locale esaminato: area essiccatoio vecchio

Piano: Unico

Attività svolta nel locale: essiccazione cereali

Accesso al pubblico: SI NO

Orari e modalità di accesso del pubblico: _____

N. Occupanti: ____/_____

Attività svolta nella stanza superiore:

Note:



Scheda per l'accertamento della presenza di materiali contenenti amianto negli edifici

II - DATI PARTICOLARI

B – MATERIALI CHE RIVESTONO SUPERFICI APPLICATI A SPRUZZO

NON PERTINENTE

Scheda per l'accertamento della presenza di materiali contenenti amianto negli edifici

II - DATI PARTICOLARI

C – RIVESTIMENTI ISOLANTI DI TUBI E CALDAIE

NON PERTINENTE

Scheda per l'accertamento della presenza di materiali contenenti amianto negli edifici

II - DATI PARTICOLARI

D – PANNELLI E ALTRI MATERIALI

NON PERTINENTE AD ESCLUSIONE DELLE PARETI



 Scheda per l'accertamento della presenza di materiali contenenti amianto negli edifici

 II - DATI PARTICOLARI
 E - COPERTURE IN CEMENTO-AMIANTO

 1 - Descrizione dell'installazione **copertura tetto in fibrocemento**

 Tipo di materiale: lastre ondulate lastre piane altro:

Rivestimenti o trattamenti superficiali: non presenti

 Friabilità: Friabile Compatto

Estensione della superficie della copertura: 300 mq circa (riferiti alla copertura)

Accessibilità dall'interno dell'edificio:

 materiale confinato non accessibile

 materiale non confinato accessibile dal sottotetto

 materiale a vista

- se a vista: - altezza del materiale: 9 metri

2 - Condizioni del materiale a vista: superficie esterna

 Presenza di rotture evidenti con asportazione di materiale

 Presenza di sfaldamenti, crepe, rotture superficiali

 Presenza di detriti friabili negli scoli d'acqua e/o nei canali di gronda

 Fibre affioranti che si liberano strofinando manualmente la superficie

3 - Condizioni del materiale: superficie interna (se a vista)

 Presenza di rotture evidenti con asportazione di materiale

 Presenza di sfaldamenti, crepe, rotture superficiali

 Presenza di impianti o altre installazioni ancorati direttamente nel cemento-amianto

 Fibre affioranti che si liberano strofinando manualmente la superficie

Cause presumibili del danneggiamento:

 Degrado del materiale

 Interventi sulle strutture o sugli impianti

 Cause accidentali o vandaliche

 Altre: eventi atmosferici (grandine)

Note: presenza sulla superficie delle lastre di copertura, delle usuali crescite biologiche (muschi, licheni, ecc.)



Scheda per l'accertamento della presenza di materiali contenenti amianto negli edifici

II - DATI PARTICOLARI
E - COPERTURE IN CEMENTO-AMIANTO

1 - Descrizione dell'installazione **Pareti in fibrocemento**

Tipo di materiale: lastre ondulate lastre piane altro:

Rivestimenti o trattamenti superficiali: non presenti

Friabilità: Friabile Compatto

Estensione della superficie della copertura (pareti): 900 mq circa (riferiti alla superficie totale delle 4 pareti più struttura rialzata)

Accessibilità dall'interno dell'edificio:

materiale confinato non accessibile

materiale non confinato accessibile dal sottotetto

materiale a vista

- se a vista: - altezza del materiale: da 0 a 15 m circa (altezza totale della struttura rialzata sopra il tetto, alto 9 metri circa)

2 - Condizioni del materiale: superficie esterna

Presenza di rotture evidenti con asportazione di materiale

Presenza di sfaldamenti, crepe, rotture superficiali

Presenza di detriti friabili negli scoli d'acqua e/o nei canali di gronda

Fibre affioranti che si liberano strofinando manualmente la superficie

3 - Condizioni del materiale: superficie interna (se a vista)

Presenza di rotture evidenti con asportazione di materiale

Presenza di sfaldamenti, crepe, rotture superficiali

Presenza di impianti o altre installazioni ancorati direttamente nel cemento-amianto

Fibre affioranti che si liberano strofinando manualmente la superficie

Cause presumibili del danneggiamento:

Degradamento del materiale

Interventi sulle strutture o sugli impianti

Cause accidentali o vandaliche

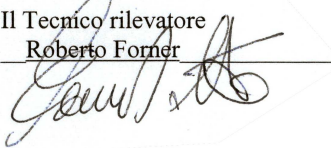
Altre:

Note: Le pareti si presentano a vista in discrete condizioni, sono presenti piccole crepe e rotture superficiali

COPERTURA ESSICATOIO

VALUTAZIONE AMIANTO IN LASTRE				
ALLEGATO A – Dgr n°265 del 15 marzo 2011				
			Punti	Valutazione
A	Grado di consistenza del materiale	Un angolo flessibile con una pinza si rompe nettamente con suono secco	1	1
		Se la rottura è facile, sfrangiata, con un suono sordo	2	
B	Presenza di fessurazioni / sfaldamenti / crepe	Se assenti	0	2
		Se rare	2	
		Se numerose	3	
C	Presenza di stalattiti ai punti di gocciolamento	Se assenti	0	0
		Se presenti	3	
D	Friabilità / sgretolamento	Se i fasci di fibre sono inglobati completamente	1	2
		Se i fasci di fibre sono inglobati solo parzialmente	2	
		Se i fasci di fibre sono facilmente esportabili	3	
E	Ventilazione	La copertura NON si trova in prossimità di bocchette di ventilazione o flussi d'aria	1	2
		La copertura SI TROVA in prossimità di bocchette di ventilazione o flussi d'aria	2	
F	Luogo di vita / lavoro	Copertura NON VISIBILE dal sotto (presenza di controsoffitto e/o soletta)	1	2
		Copertura A VISTA dall'interno	2	
G	Distanza da finestre / balconi / terrazze	Se la copertura è distante più di 5 m	1	1
		Si vi sono finestre / terrazze / balconi prospicienti ed attigue	2	
H	Aree sensibili	Assenza nel raggio di 300 m di aree scolastiche, luoghi di cura	1	1
		Vicinanza ad aree scolastiche / luoghi di cura	3	
TOTALE (A+B+C+D+E+F+G+H)			11	
I	Vetustà (in anni) <i>Fattore moltiplicativo</i>	Se la copertura è stata installata <u>dopo il 1990</u>	2	4
		Se la copertura è stata installata tra il 1980 e 1990	3	
		Se la copertura è stata installata PRIMA del 1980	4	
ID = TOTALE x Vetustà			44	
Risultato	ID ≤ 25	Nessun intervento di bonifica. E' prevista la rivalutazione dell'indice di degrado con frequenza biennale		
	25 < ID ≤ 44	Esecuzione della Bonifica entro 3 anni		X
	ID ≥ 45	RIMOZIONE della copertura entro i successivi 12 mesi		

Il Tecnico rilevatore
Roberto Forner





PARETI ESSICATOIO

VALUTAZIONE AMIANTO IN LASTRE				
ALLEGATO A – Dgr n°265 del 15 marzo 2011				
			Punti	Valutazione
A	Grado di consistenza del materiale	Un angolo flessibile con una pinza si rompe nettamente con suono secco	1	1
		Se la rottura è facile, sfrangiata, con un suono sordo	2	
B	Presenza di fessurazioni / sfaldamenti / crepe	Se assenti	0	2
		Se rare	2	
		Se numerose	3	
C	Presenza di stalattiti ai punti di gocciolamento	Se assenti	0	0
		Se presenti	3	
D	Friabilità / sgretolamento	Se i fasci di fibre sono inglobati completamente	1	2
		Se i fasci di fibre sono inglobati solo parzialmente	2	
		Se i fasci di fibre sono facilmente esportabili	3	
E	Ventilazione	La copertura NON si trova in prossimità di bocchette di ventilazione o flussi d'aria	1	2
		La copertura SI TROVA in prossimità di bocchette di ventilazione o flussi d'aria	2	
F	Luogo di vita / lavoro	Copertura NON visibile dal sotto (presenza di controsoffitto e/o soletta)	1	2
		Copertura A VISTA dall'interno	2	
G	Distanza da finestre / balconi / terrazze	Se la copertura è distante più di 5 m	1	1
		Si vi sono finestre / terrazze / balconi prospicienti ed attigue	2	
H	Aree sensibili	Assenza nel raggio di 300 m di aree scolastiche, luoghi di cura	1	1
		Vicinanza ad aree scolastiche / luoghi di cura	3	
TOTALE (A+B+C+D+E+F+G+H)			11	
I	Vetustà (in anni) <i>Fattore moltiplicativo</i>	Se la copertura è stata installata <u>dopo il 1990</u>	2	4
		Se la copertura è stata installata tra il 1980 e 1990	3	
		Se la copertura è stata installata PRIMA del 1980	4	
ID = TOTALE x Vetustà			44	
Risultato	ID ≤ 25	Nessun intervento di bonifica. E' prevista la rivalutazione dell'indice di degrado con frequenza biennale		
	25 < ID ≤ 44	Esecuzione della Bonifica entro 3 anni		X
	ID > 45	RIMOZIONE della copertura entro i successivi 12 mesi		

Il Tecnico rilevatore
Roberto Forner



II – SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO VERSAR (AMBIENTE INTERNO)

Il sistema definisce dei fattori di danno e dei fattori di esposizione la cui combinazione porta ad individuare, mediante l'ausilio di un grafico, il grado di urgenza dell'intervento correttivo.

A - FATTORI DI DANNO

Sono rappresentati da 6 parametri:

1 - DANNO FISICO. Indica il grado di danneggiamento del materiale. Le condizioni sono:		
A questa condizione viene attribuito il punteggio più elevato per l'alto potenziale di rilascio di fibre da parte di un materiale danneggiato.	elevato	PUNTEGGIO = 5
Il punteggio non è molto diverso dal precedente al fine di ridurre la variabilità attribuibile alla soggettività del rilevatore nel distinguere tra grado elevato e moderato.	moderato	PUNTEGGIO = 4
	basso	PUNTEGGIO = 2
	nessuno	PUNTEGGIO = 0

2 - DANNO DA ACQUA		
Il materiale ha subito un danneggiamento da acqua. Il punteggio attribuito è moderato.	sì	PUNTEGGIO = 3
Non vi sono danni da acqua	no	PUNTEGGIO = 0

3 - VICINANZA AD ELEMENTI SOGGETTI A MANUTENZIONE: La stima della probabilità che il materiale sia danneggiato durante le attività di manutenzione è basata sulla distanza tra il materiale stesso e qualsiasi elemento soggetto a manutenzione	
< 30 cm	PUNTEGGIO = 3
30 - 150 cm	PUNTEGGIO = 2
> 150 cm	PUNTEGGIO = 0



4 - TIPO DI MATERIALE		
Le tubazioni coibentate hanno generalmente un alto contenuto di legante, sono poco soggette a vibrazioni, hanno una superficie poco estesa.	tubazioni	PUNTEGGIO = 0
La superficie del rivestimento coibente è maggiore che nelle tubazioni e generalmente più facilmente soggetta a danneggiamenti. Come le tubazioni hanno un alto contenuto di legante e sono poco soggette a vibrazioni	caldaie, serbatoi di riscaldamento	PUNTEGGIO = 1
I rivestimenti isolanti di impianti di ventilazione, riscaldamento e condizionamento dell'aria sono molto soggetti a vibrazioni, il contenuto di legante è variabile, la collocazione è tale che frequentemente sono disturbati durante gli interventi manutentivi. Raramente il materiale è rivestito.	- sistemi di ventilazione di condizionamento	PUNTEGGIO = 3
I rivestimenti di soffitti e pareti a scopo antiacustico o antincendio sono frequentemente costituiti da amianto spruzzato. Il materiale non è quasi mai rivestito, è generalmente molto friabile, copre superfici molto estese e può rilasciare continuamente piccole quantità di amianto nell'area.	soffitti e pareti	PUNTEGGIO = 4
Per analogia con i materiali indicati, in relazione ai criteri di estensione, friabilità, quantità di legante, accessibilità e presenza di vibrazioni.	altri	PUNTEGGIO = 0



5 - POTENZIALITÀ di contatto. Questo parametro ha due aspetti. In primo luogo deve essere valutata l'accessibilità del materiale in funzione della distanza dal pavimento (maggiore o minore di 3 metri). In secondo luogo deve essere stimata la probabilità che gli occupanti dell'area danneggino accidentalmente o intenzionalmente, per vandalismo, il materiale.

distanza < 3 m - alto potenziale di danno	PUNTEGGIO = 8
distanza < 3 m - moderato potenziale di danno	PUNTEGGIO = 5
distanza < 3 m - basso potenziale di danno	PUNTEGGIO = 2
distanza > 3 m - alto potenziale di danno	PUNTEGGIO = 5
distanza > 3 m - moderato potenziale di danno	PUNTEGGIO = 3
distanza > 3 m - basso potenziale di danno	PUNTEGGIO = 0

6 - CONTENUTO DI AMIANTO

> 1 - < 30%	PUNTEGGIO = 1
> 30 - < 50%	PUNTEGGIO = 3
> 50%	PUNTEGGIO = 5

**B - FATTORI DI ESPOSIZIONE**

Sono rappresentati da 9 parametri:

1 - FRIABILITÀ		
Il materiale può essere facilmente sbriciolato con la mano e rilasciare un'elevata quantità di fibre.	- elevata	PUNTEGGIO = 6
Il materiale può essere frantumato solo con una forte pressione manuale e rilascia fibre con difficoltà.	- moderata	PUNTEGGIO = 3
È difficile frantumare il materiale con le mani e causare un rilascio di fibre.	- bassa	PUNTEGGIO = 1
Non è possibile frantumare il materiale con le mani.	- non friabile	PUNTEGGIO = 0

2 - ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE	
meno di 1 mq	PUNTEGGIO = 0
tra 1 e 10 mq	PUNTEGGIO = 1
tra 10 e 100 mq	PUNTEGGIO = 2
più di 100 mq	PUNTEGGIO = 3



3 – PARETI: Il parametro si riferisce alla potenzialità delle pareti di trattenere fibre di amianto in relazione alle caratteristiche della superficie.		
Pareti a stucco, a bocciarda, a spacco, pietre naturali ruvide.	- Ruvide	PUNTEGGIO = 4
Calcestruzzo non verniciato, muri grezzi in pietra o mattoni, parati, tessiture a maglia larga.	porose	PUNTEGGIO = 3
Pannellature in legno non rifinite, bambù, calcestruzzo dipinto, mattoni lisci, tessiture a maglia stretta.	moderatamente porose	PUNTEGGIO = 2
Intonaco dipinto, pannelli rifiniti, vetri, specchi, piastrelle, pannelli laminati.	lisce	PUNTEGGIO = 1

4 - VENTILAZIONE (MATERIALE FRIABILE IN PROSSIMITÀ DI BOCCHETTE DI VENTILAZIONE): Questo è l'unico parametro per cui può essere presa in considerazione più di una condizione (e attribuito più di un punteggio).		
Il materiale si trova in prossimità di bocchette di ventilazione	sì	PUNTEGGIO = 1
	no	PUNTEGGIO = 0
Il materiale è investito da un flusso di aria provocato da una bocchetta di aspirazione, le fibre di amianto possono essere trascinate all'interno del sistema di ventilazione e diffuse in altre aree dell'edificio.	immissione (aspirazione)	PUNTEGGIO = 4
Il materiale è investito da un flusso di aria provocato da una bocchetta di emissione, le fibre di amianto possono essere diffuse nelle immediate vicinanze.	emissione	PUNTEGGIO = 2



5 - MOVIMENTO DELL'ARIA: Questo parametro prende in esame il movimento dell'aria provocato da porte, finestre, ventilatori, sistema di ventilazione, uso dell'area, che contribuisce a mantenere in sospensione le fibre di amianto.	
elevato	PUNTEGGIO = 5
moderato	PUNTEGGIO = 2
Movimentazione dell'aria moderata o sporadica	
basso	PUNTEGGIO = 0

6 – ATTIVITÀ: Tipo di attività che si svolge nell'area, in relazione al potenziale danneggiamento dei materiali e all'assorbimento individuale di fibre di amianto attraverso la respirazione, da parte degli occupanti.		
Palestre, sale da concerto	elevata	PUNTEGGIO = 5
Aule scolastiche, altri, servizi igienici	moderata	PUNTEGGIO = 2
Uffici, biblioteche, magazzini.	bassa	PUNTEGGIO = 0

7 – PAVIMENTI: Il parametro si riferisce alla potenzialità del pavimento di trattenere fibre di amianto e in seguito liberarle, in relazione alle caratteristiche strutturali.		
	- tappeti, moquette	PUNTEGGIO = 4
Le fenditure tra le piastrelle possono facilmente trattenere fibre.	mattonelle, piastrelle	PUNTEGGIO = 2
	calcestruzzo	PUNTEGGIO = 1
Per analogia con i materiali indicati, in relazione alle caratteristiche della superficie, alla presenza di fenditure	altri PUNTEGGIO = 1 - 4	altri PUNTEGGIO = 1 - 4



8 - BARRIERE		
Si riferisce alla presenza di barriere che limitano l'accessibilità del materiale ma non impediscono la dispersione di fibre.	controsoffittature	PUNTEGGIO = 1
	trattamenti incapsulanti	PUNTEGGIO = 2
	griglie o grate	PUNTEGGIO = 3
	nessuna barriera	PUNTEGGIO = 4
Per analogia con i casi precedentemente indicati.	altre	PUNTEGGIO = 1-4

9 - POPOLAZIONE		
Questo parametro si riferisce alla popolazione esposta per almeno 40 ore alla settimana.	1 -9	PUNTEGGIO = 1
	10 - 200	PUNTEGGIO = 2
	200 - 500	PUNTEGGIO = 3
	500 - 1000	PUNTEGGIO = 4
	più di 1000	PUNTEGGIO = 5

Procedura di calcolo:

Sommare i punteggi attribuiti ai parametri che costituiscono i fattori di danno. Riportare il totale ottenuto sull'asse delle ordinate del grafico del pericolo.

Analogamente, sommare i punteggi attribuiti ai parametri che costituiscono i fattori di esposizione e riportare il totale sull'asse delle ascisse del grafico del pericolo.

La coppia di valori così ottenuta individua un punto sul piano del grafico che cade in una delle sei zone in cui è diviso il grafico stesso, corrispondenti ad altrettanti classi di urgenza per l'intervento correttivo.



Interpretazione dei risultati:

- Zona 1 = Rimozione immediata

- Zona 2 = Rimozione quanto prima possibile. La rimozione può essere rimandata alla prima occasione utile (es. vacanze estive in una scuola), ma senza aspettare l'occasione di un intervento di ristrutturazione o di manutenzione straordinaria dello stabile.

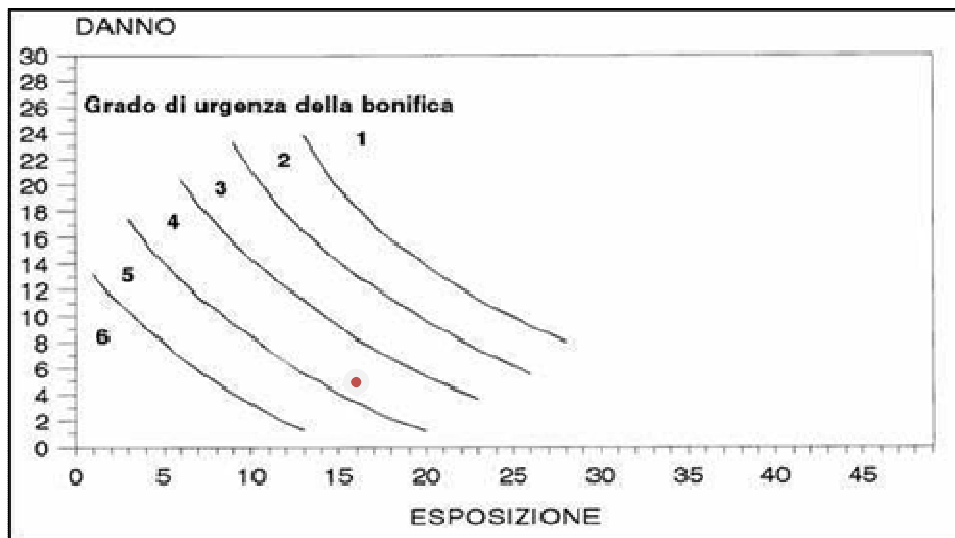
- Zona 3 = Rimozione programmata. La rimozione può essere affrontata nell'ambito dei programmi di manutenzione e ristrutturazione dell'edificio.

- Zona 4 = Riparazione. Le aree danneggiate dovrebbero essere sistemate con interventi limitati di confinamento o incapsulamento.

- Zona 5 = Monitoraggio e controllo periodico. Controllo periodico delle aree al fine di assicurare che non si verifichino danni ulteriori.

- Zona 6 = Nessuna azione immediata. Rilascio di fibre improbabile. Non occorre attuare alcun intervento.

Indice Versar – grafico del pericolo



VALORI RISULTANTI:

fattori di danno : 5

Fattori di esposizione: 16

Il Tecnico rilevatore
Roberto Forner

STATO DEI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO

Dei materiali censiti, ovvero le coperture e le pareti dell'essiccatoio vecchio, dall'applicazione del modello ad indici (allegato A – Dgr n°265 del 15 marzo 2011) la situazione attuale è la seguente:

- 1) Le coperture evidenziate nella mappa in rosso nonché le pareti sono costituite da fibrocemento contenente amianto.
- 2) Le coperture e le pareti dell'essiccatoio vecchio con l'applicazione del modello ad indici, che considera importante l'anno di messa in opera, ricadono tutte nella fascia per la quale è prevista la bonifica entro 3 anni. L'intervento di rimozione come soluzione adottata, determina la conclusione definitiva degli adempimenti normativi. Diversamente la bonifica con interventi di confinamento, incapsulamento, trattamento superficiale di fissazione, ecc. prevede il mantenimento degli obblighi di controllo periodico biennale previsti dalla normativa vigente.
- 3) Un trattamento superficiale a breve termine di fissazione delle coperture e pareti con materiali collanti applicati a spruzzo con adeguate pompe a bassa pressione, può essere utile al fine di posticipare la data per gli interventi definitivi di bonifica e/o confinamento.
- 4) L'applicazione del modello ad indici VERSAR, finalizzato alla valutazione del rischio di esposizione, dimostra che devono essere messi in atto interventi di "riparazione" delle aree danneggiate, a tale proposito è sicuramente utile quanto detto al punto 3.
- 5) Come previsto dalla normativa vigente è prevista la figura del responsabile del programma di custodia e manutenzione manufatti contenenti amianto di cui allegato FAC-simile

Il Tecnico rilevatore
Roberto Forner



ALLEGATI

- 1) Fac-simile nomina
- 2) Documentazione fotografica

FAC-SIMILE NOMINA

Oggetto: Nomina del responsabile del programma di custodia e manutenzione con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto.

Il sottoscritto

Legale rappresentante della ditta:

Conferisce in data :

al sig:

Nato a :

Il :

Domiciliato a:

La responsabilità del controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto.

Pertanto, l'incaricato sopra designato, dovrà dare attuazione a tutti gli adempimenti formali e sostanziali, che la normativa vigente, relativamente ai materiali contenenti amianto, prevede in relazione ai programmi di custodia e manutenzione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
(FIRMA)

Per accettazione dell'incarico: Il responsabile del programma di custodia e manutenzione
(FIRMA)

LABORATORI



analisi chimiche e microbiologiche

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

LABORATORI



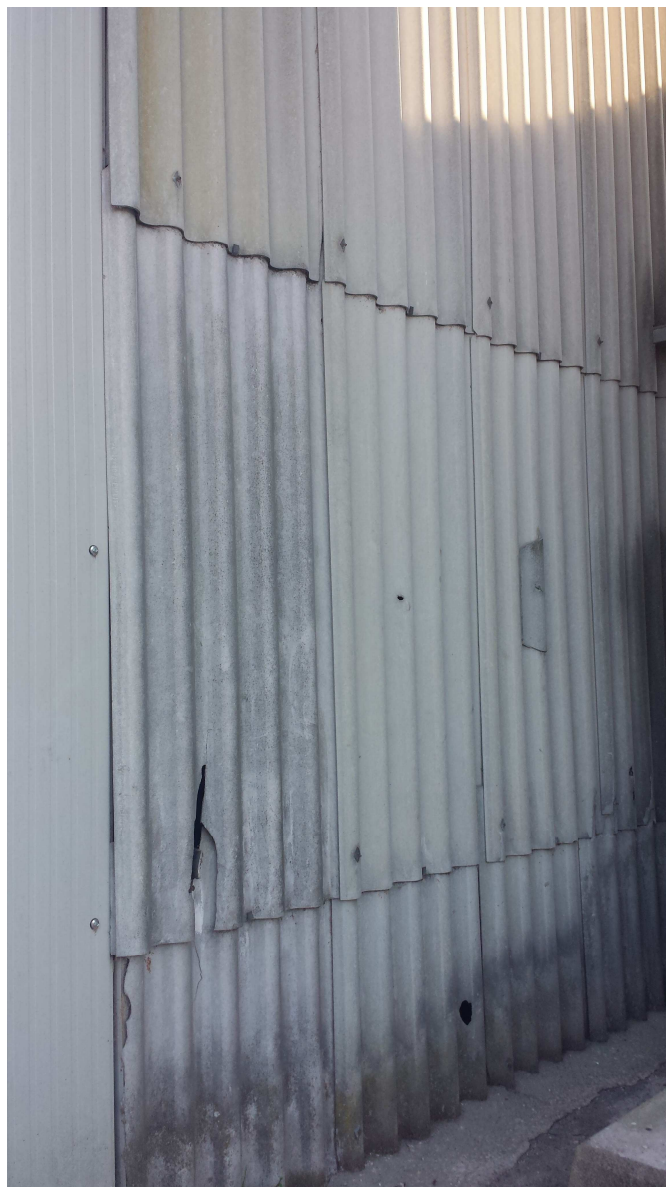
analisi chimiche e microbiologiche



LABORATORI



analisi chimiche e microbiologiche



LABORATORI



analisi chimiche e microbiologiche



LABORATORI



analisi chimiche e microbiologiche



LABORATORI



analisi chimiche e microbiologiche



LABORATORI



analisi chimiche e microbiologiche

